STAGIONE IN ABBONAMENTO Teatro Nuovo Verona

27.02 | 03.03 2024

L'UOMO PIÙ CRUDELE DEL MONDO

di Davide Sacco
con **Lino Guanciale**
Francesco Montanari
regia Davide Sacco
produzione Teatro Bellini, LVF, Teatro Manini di Narni

Cosa ha spinto due uomini diversissimi per indole, professione, moralità, a incontrarsi, scontrarsi, rivelarsi a vicenda, prima riottosi, poi sempre più complici, quindi di nuovo diffidenti e, ancora, acconsenzienti alla posta in palio messa sul tavolo? Ce lo rivelerà la sequenza finale, improvvisa e inaspettata, che arriva come un autentico pugno allo stomaco. Scena che, naturalmente, non va svelata. Spiega il perché di quanto è accaduto fino a quel momento. Avremo assistito ad un match verbale, ma a tratti anche fisico, a un gioco di potere tra il più forte e il più debole, tra vittima e carnefice, senza esclusione di colpi, con un ribaltamento di ruoli dal quale ci si aspetterebbe un vincitore e un vinto. Forse non ci sono né l'uno né l'altro. Nel frattempo si saranno esplorati i lati oscuri di ciascuno, quelli sottesi, sconosciuti, nascosti, taciuti, difficili da riconoscere e da affrontare se non sollecitati da qualcuno o da qualcosa che li faccia emergere, con cui confrontarsi e fare i conti. A dare voce a tutto questo sono Lino Guanciale e Francesco Montanari, interpreti per i quali il testo sembrerebbe essere stato scritto, calzante com'è sulle loro forti personalità attoriali. "L'uomo più crudele del mondo" prova ad indagare i labirinti malsani della mente, il confine tra il bene e il male, spingendo a una profonda riflessione sulla natura umana.

12.03 | 17.03 2024

CYRANO DE BERGERAC

di Edmond Rostand
adattamento e regia **Arturo Cirillo**
con Arturo Cirillo, Irene Ciani, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Giulia Trippetta e Giacomo Vigentini
produzione Marche Teatro, Teatro di Napoli, T. Nazionale di Genova, ERT

"Andare con il ricordo ad un musical da me visto da ragazzino a Napoli, nell'ancora esistente Teatro Politeama, – racconta il regista Arturo Cirillo – è stato il primo moto di questo nostro nuovo spettacolo. Il musical in questione era il "Cyrano" tratto dalla celeberrima commedia di Rostand, a sua volta ispirata ad un personaggio storicamente vissuto, coetaneo del mio amato Molière. Riandare con la memoria a quella esperienza di giovane spettatore è per me risentire, forte come allora, l'attrazione per il teatro, la commozione per una storia d'amore impossibile e quindi fallimentare, ma non per questo meno presente, grazie proprio alla finzione della scena. Lo spettacolo che almeno trentacinque anni dopo porto in scena non è ovviamente la riproposizione di quel musical (con le musiche di Domenico Modugno) ma una continua contaminazione della vicenda di Cyrano di Bergerac, accentuandone più il lato poetico e visionario e meno quello di uomo di spada ed eroe della retorica, con delle rielaborazioni di quelle musiche, ma anche con elaborazioni di altre musiche, da Èdith Piaf a Fiorenzo Carpi. Un teatro canzone, o un modo per raccontare comunque la famosa e triste vicenda d'amore tra Cyrano, Rossana e Cristiano attraverso non solo le parole ma anche le note, che a volte fanno ancora di più smuovere i cuori, e riportarmi a quella vocazione teatrale".

RINNOVO ABBONAMENTI
Dal 24 luglio al 20 settembre RINNOVO degli abbonamenti della stagione 2023 con conferma dello stesso posto. Per chi rinnoverà l'abbonamento promozione per l'acquisto di biglietti ridotti per gli spettacoli dell'Estate Teatrale Veronese!

Dal 25 settembre al 18 ottobre NUOVI ABBONAMENTI
gli abbonamenti saranno in vendita presso la biglietteria del Teatro Nuovo:
dal lunedì al sabato 15.30/19.30 (chiusura estiva dal 13 al 28 agosto compresi)
tel. 045/8006100
Box Office dal lunedì al venerdì 9.30/12.30 – 15.30/19, sabato 9.30/12.30 (chiusura 14 e 15 agosto) tel. 045/8011154

PREZZI

Platea intero	176 €
ridotto Over65	145 €
Balconata intero	145 €
ridotto Over65	115 €
I galleria intero	95 €
ridotto Over65	75 €
II galleria intero	55 €
speciali studenti	43 €

VENDITA BIGLIETTI
I biglietti potranno essere acquistati presso il Teatro Nuovo e il Box Office dal 23 ottobre
Saranno inoltre in vendita on line su:
www.boxol.it/boxofficelive
www.boxofficelive.it

PREZZI

Platea	26 €
Balconata	23 €
I galleria	15 €
II galleria	10 €

VERONA GRANDE TEATRO

STAGIONE
2023 | 2024
novembre/marzo

TEMPO D'AMORE

foto Serena Pea "Gl'innamorati"

Comune di Verona
Fondazione Atlantide Teatro Stabile Verona Centro di Produzione Teatrale
MiC Ministero della Cultura
Regione del Veneto

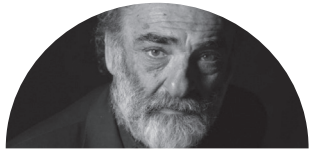
STAGIONE IN ABBONAMENTO Teatro Nuovo Verona - nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato ore 20.45, domenica ore 16.00

07.11 | 12.11 2023

IL CASO KAUFMANN

di Giovanni Grasso
con **Franco Branciaroli**
Viola Graziosi, Graziano Piazza, Franca Penone, Piergiorgio Fasolo, Alessandro Albertin, Andrea Bonella
regia Piero Maccarinelli
produzione CTB, Teatro Stabile di Torino, Teatro Stabile di Verona, Nuovo Teatro, Il Parioli

Ispirato a una storia vera, quella di Leo Katzenberger e Irene Seidel, "Il caso Kaufmann" è la trasposizione teatrale dell'omonimo romanzo di Giovanni Grasso, vincitore di molti riconoscimenti. Un nuovo tassello alla collaborazione tra la penna di Grasso e lo sguardo del regista Piero Maccarinelli che incontra oggi un fuoriclasse della scena, Franco Branciaroli, nel ruolo di Kaufmann, capofila di un cast di altissimo livello con Graziano Piazza nei panni di Padre Höfer, il cappellano del carcere, e Viola Graziosi nel ruolo di Irene. 1941, Monaco di Baviera, carcere di Stadelheim, cella di massima sicurezza. Sono le ultime ore di Leo Kaufmann, condannato a morte per aver commesso il reato di "inquinamento razziale". Nonostante si sia sempre dichiarato innocente, la Corte di Norimberga ha infatti stabilito l'esistenza di una relazione di carattere sessuale tra l'anziano ebreo e la poco più che ventenne "ariana" Irene Seidel. È la vigilia dell'esecuzione, e Kaufmann chiede di poter vedere il cappellano. Non per una conversione in punto di morte, ma per far recapitare a Irene un ultimo messaggio... Davanti al prete cattolico, nelle ultime e angoscianti ore prima della fine, Kaufmann ripercorrerà per noi la sua drammatica vicenda, sconvolgente scontro tra odio e ingiustizia.



21.11 | 26.11 2023

LA COSCIENZA DI ZENO

di Italo Svevo
con **Alessandro Haber**
e con Alberto Onofrietti, Francesco Migliaccio, Valentina Violo, Maria Grazia Plos, Riccardo Maranzana, Emanuele Fortunati, Meredith Farulla, Caterina Benevoli, Chiara Pellegrin, Giovanni Schiavo
regia Paolo Valerio
produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Goldenart Production

"La coscienza di Zeno" è stata sempre interpretata da grandi attori, come Renzo Montagnani, Giulio Bosetti, Alberto Lionello e Johnny Dorelli. Nel nuovo allestimento a firma di Paolo Valerio, Zeno avrà il volto di Alessandro Haber, un attore dal carisma potentissimo e dall'istinto scenico assolutamente personale, che fuori da ogni cliché sa coniugare ironia e profondità in ogni interpretazione. Capolavoro della letteratura del '900, romanzo antesignano di respiro potentemente europeo, ironico e di affascinante complessità, "La coscienza di Zeno" celebra nel 2023 i cent'anni dalla pubblicazione. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia lo porta in scena grazie ad un nuovo allestimento che onora la figura monumentale di Italo Svevo ed il suo straordinario romanzo psicanalitico. Il testo, d'altra parte, possiede anche una propria vivace teatralità, per la sperimentazione di una scrittura innovativa e per il suo essere dominata dalla coinvolgente, complessa e attualissima figura di Zeno Cosini. Il romanzo infatti sgorga dagli appunti del protagonista che si sottopone alle cure dello psicanalista Dottor S cercando, per quella via, di risolvere il suo mal di vivere, la sua nevrosi e incapacità di sentirsi in sintonia con il mondo e con la realtà.

05.12 | 10.12 2023

L'ISPETTORE GENERALE

di Nicolaj Gogol
con **Rocco Papaleo**
e con Elena Aimone, Giulio Baraldi, Letizia Bravi, Marco Brinzi, Michele Cipriani, Salvatore Cutrì, Marta Dalla Via, Gennaro Di Biase, Marco Gobetti, Daniele Marmi, Michele Schiano Di Cola, Marco Vergani, Marco Zannoni
regia Leo Muscato
produzione Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino, TSV Teatro Nazionale

Rocco Papaleo è protagonista de "L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol, autentico capolavoro della drammaturgia russa. Commedia satirica fra le più divertenti che sia mai stata scritta, il testo si prende gioco della piccolezza morale di chi detiene un potere e si ritiene intoccabile. Scritta nel 1836, ma tragicamente più attuale di quanto si possa immaginare, rivive oggi grazie alla regia di Leo Muscato. In una cittadina qualunque della provincia russa, la notizia della visita di un ispettore generale mette in allarme funzionari e notabili. Bisognerà nascondere le magagne della pubblica amministrazione, far credere che tutto funzioni alla perfezione, evitare che vengano a galla inefficienza e disonestà. Il subbuglio è tale che un giovane di passaggio, lo squattrinato bellimbusto Chlestakov, viene scambiato per il misterioso controllore. Commedia in cui emergono la mascalzonaggine, l'imbroglio e l'assenza di buona fede da parte del protagonista e degli altri personaggi, "L'ispettore generale" denuncia, attraverso il riso e la comicità, la burocrazia corrotta della Russia zarista, ma anche l'ingiustizia e il sopruso che dominano l'esistenza.

09.01 | 14.01 2024

SANI!
teatro fra parentesi

di e con **Marco Paolini**
musiche originali composte ed eseguite da Saba Anglana *e* Lorenzo Monguzzi
produzione Jolefilm

"Sani!" è parola che canta, concerto, ballata popolare che in un dialogo stretto alterna storie e canzoni. Il filo conduttore è autobiografico, nelle sue storie Marco Paolini racconta momenti di crisi piccoli e grandi, personali e collettivi che hanno cambiato il corso delle cose. Le crisi raccontate come occasioni, a volte prese al volo, altre volte incomprese e sprecate. Si parte dai temi di fondo della crisi climatica e della transizione ecologica, trattati ne "La Fabbrica del Mondo", il progetto di Marco Paolini e Telmo Pievani trasmesso da Rai3 nel 2022. Sulla scena un enorme castello di carte mostra la fragilità dell'equilibrio di ogni sistema ecologico, naturale o artificiale, ma la prosa del racconto televisivo a teatro si fa ballata, permette salti e capriole. In una rapida successione di racconti Paolini narra della crisi della guerra fredda che ebbe come protagonista Stanislav Petrov e del fine settimana in Islanda, a Höfði, che cambiò le sorti del mondo, di Gemona e della Rosina, dell'uomo più solo del mondo, del peso delle cose, del lockdown del 2000 e dello sforzo necessario per costruire un progetto per il futuro. Il racconto iniziale e quello finale, "Cattedrale", sono coerenti con il pensiero guida de "La Fabbrica del Mondo": non basta avere consapevolezza, in una crisi servono coraggio e immaginazione, perché tornare a prima non si può, desiderarlo è umano ma non è utile, né pratico.

23.01 | 28.01 2024

PERFETTI SCONOSCIUTI

di **Paolo Genovese**
con Dino Abbrescia, Alice Bertini, Marco Bonini, Paolo Calabresi, Massimo De Lorenzo, Anna Ferzetti e Valeria Solarino
produzione Nuovo Teatro,Teatro della Toscana, Lotus Production

Paolo Genovese firma la sua prima regia teatrale portando in scena l'adattamento del film cult "Perfetti sconosciuti", entrato nel Guinnes dei primati per il numero di remake realizzati nel mondo. Una brillante commedia sull'amicizia, sull'amore e sul tradimento, che porterà quattro coppie di amici a confrontarsi e a scoprire di essere dei perfetti sconosciuti. Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata ed una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi nelle nostre sim. Cosa succederebbe se quella minuscola schedina si mettesse a parlare? Durante una cena, un gruppo di amici decide di fare un gioco della verità mettendo i propri cellulari sul tavolo, condividendo tra loro messaggi e telefonate. Metteranno così a conoscenza l'uno dell'altro i propri segreti più profondi... Lo spettacolo vira prepotentemente dal drammatico al comico, grazie ad una scrittura con evidenti sterzate di stile ed interpretazioni, mirate a coinvolgere e intrattenere lo spettatore nel "qui e ora" teatrale, fino a farlo divertire non poco. C'è anche spazio per la commozione, la riflessione e la sorpresa, con gli immancabili colpi di scena noti a tutti coloro che, in ogni angolo del mondo, hanno amato le varie versioni di questa attualissima storia.

30.01 | 04.02 2024

GL'INNAMORATI

di Carlo Goldoni
regia **Andrea Chiodi**
con Gaspare Del Vecchio, Elisa Grilli, Ottavia Sanfilippo, Cristiano Parolin, Francesca Sartore, Leonardo Tosini, Gianluca Bozzale, Alessia Spinelli e Riccardo Gamba
produzione TSV Teatro Nazionale

Il regista Andrea Chiodi si confronta con "Gl'innamorati" offrendo nuovi spunti al classico goldoniano. Quella dei litigiosi Eugenia e Fulgenzio è una storia d'amore molto più sfaccettata di quel che sembra, dietro la quale si nascondono tensioni capaci di superare anche le contraddizioni tipiche dell'amore romantico. I protagonisti sono due giovani molto più vicini al nostro tempo di quel che pensiamo. Due giovani che, pur appartenendo a quello che definiamo "ceto medio", non possono ancora ambire all'indipendenza economica e quindi decidere autonomamente di formare una famiglia. Due giovani pressati dalle circostanze che, in preda alla gelosia, alla rabbia o alla paura cedono all'impulso di ferirsi, contraddicendo la sbandierata profondità dei loro sentimenti. Due giovani che, tra pochi alti e molti bassi, impareranno dalle loro disavventure che l'amore non basta a se stesso ed anzi gestirlo è assai complesso. Chiodi mette in scena un incrocio di umanità disperate e divertite, dentro un decadimento dell'anima, un decadimento dei valori forse, ma che nasce dalle colpe dei grandi, una generazione che non sa amare ma invidiare, che vuole essere altro da quello che è e dove aleggia anche una strana confusione tra l'amore vero, il sesso e il desiderio di potere.